

La cena insieme

di Marzia e Emanuele di Casa Betania



Da quando viviamo qui al cortile quasi ogni settimana ci troviamo una sera a mangiare tutte e 3 le famiglie insieme, di solito la cena è preceduta dai vespri per chi può e vuole. È un appuntamento che ormai quando per vari motivi non ci si trova (per malattie impegni vari ecc.), sembra come se la settimana fosse incompleta, e non parlo solo per noi adulti anche i nostri ragazzi la vivono così.

Come funziona? La cena è itinerante ogni settimana in un appartamento diverso, di solito poi c'è Paolo che qualche giorno prima inizia a fare il giro delle case per organizzare il tutto, gettonatissimo di inverno il minestrone degli Scarso. Io ci provo sempre con la pizza ma la proposta non è ancora passata. Ognuno porta quello che ha e lo condivide con gli altri, avanzi compresi e il dolcetto finale con caffè o tisana per i più delicati non manca mai. Tra un piatto e l'altro si chiacchera, ci si conosce, si racconta come si sta, cosa ci è successo. E' un tempo

molto bello e rilassato dove poter essere seri ma anche giocherelloni, dove puoi ascoltare e confidarti senza timore del giudizio, un luogo straordinario di umanizzazione, di ascolto reciproco, di scambio di opinioni. Un luogo dove dire sì alla vita con le sue fatiche, le sue sofferenze, le sue gioie e le sue speranze, questo è il tempo che ci regaliamo. Poi si incrociano le agende con i vari mille impegni di qualsiasi famiglia di oggi per organizzare la settimana e capire come aiutarsi nel quotidiano (trasporti e pranzi con i figli, riunioni ...). Come finisce? finisce che tutti si da una mano a sistemare la cucina della famiglia ospitante e quella cucina, quelle persone, diventano sempre meno estranee e più intime.

Come la vivono i nostri figli? Tutte le settimane vogliono sapere quale sarà il girone che ci troviamo perché ebbene sì, non è quasi mai lo stesso girone. Anche per loro è una festa, il baccano che fanno non è da poco ma vuoi mettere la compagnia! Poi si ritrovano di solito in due gruppi i grandi e i piccoli, e occupando i divani di due case scelgono i film da vedere insieme. Quando salta l'appuntamento per loro è una tristezza.

Questo modo di stare insieme ci ha fatto capire che condividere i pensieri, oltre che la propria vita con gli altri, è senz'altro un tassello indispensabile per coltivare il proprio bene, è qualcosa che ti unisce nell'intimo, che ti fa sentire parte di, insomma non ti fa sentire solo.

